

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6476 del 11/12/2018
Oggetto	Concessione per occupazione di area demaniale ad uso deposito e stoccaggio materiali COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA DESTRA RICHIEDENTE: S.E.P. SRL CODICE PRATICA N. BO16T0106
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6740 del 11/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO DEPOSITO E STOCCAGGIO MATERIALI

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA DESTRA

RICHIEDENTE: S.E.P. SRL

CODICE PRATICA N. BO16T0106

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. 12295 del 04/07/2016 pratica n. BO16T0106 da S.E.P. Società Italiana Prefabbricati srl, P.I. e CF 02795341201 con sede legale a Zola Predosa (BO) nella persona del suo legale rappresentante Grimandi Ida nata a Crevalcore(BO) il 10/01/1938, C.F. GRMDIA38A50D1660, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale ad uso deposito e stoccaggio materiali su una superficie di circa mq.1933, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa al foglio 18 antistante mappale 27;

preso atto della comunicazione pervenuta il 06/11/2018 prot.n. PGBO/2018/26073 con cui si informa che dal 05/09/2018

il rappresentante legale delegato alla firma degli atti è Ghelfi Vania nata a Bologna il 07/10/1957, C.F. GHLVNA57R47A944U;

preso atto della comunicazione del Servizio Area Reno e Po di Volano acquisita al protocollo PGB0/2016/9040 del 19/05/2016 con cui si informa ARPAE dell'attività sanzionatoria nei confronti di S.E.P. srl (verbale del Corpo Forestale dello Stato del 12/06/2015) e si richiede alla ditta il ripristino e lo sgombero delle aree demaniali occupate o in alternativa la regolarizzazione dell'occupazione tramite la presentazione di istanza di concessione, ai sensi della L.R.7/2004 e s.m.i., rilavando la presenza di occupazione demaniale in essere e priva di regolare concessione;

verificato che, sulla base del contratto di locazione intestato alla ditta presente agli atti e sulla base del repertorio cartografico regionale, risulta che l'occupazione demaniale è esistente almeno dal 01/01/2008;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad occupazione di aree di pertinenza fabbricati, ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 275 in data 07/09/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 10/08/2018 con il n.PGB0/2018/18625 ai sensi del R.D. 523/1904, allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1) che è espressa in senso favorevole con prescrizioni tra le quali è compresa la richiesta di presentazione da parte della Ditta di una polizza fideiussoria stipulata a garanzia del ripristino dei luoghi alla cessazione dell'occupazione;

vista la richiesta della S.E.P. Società Italiana Prefabbricati srl assunta agli atti col prot.n.

PGBO/2018/26073 del 06/11/2018 di rateizzare l'importo dovuto;

ritenuto di accordare il seguente piano di rateizzazione per il versamento degli indennizzi e dei canoni pregressi dovuti per gli anni **dal 2008 al 2017** per l'importo di **€ 12.212,04=**, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo **0,3 %** in ragione d'anno con decorrenza dal 31/12/2018, con D.M. 13 dicembre 2017 (G.U. 14 dicembre 2016, n. 291):

PIANO DI RATEIZZAZIONE

rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	31/12/2018	€ 12.212,04	€ 18,32	€ 1.518,51	€ 10.693,53	€ 18,32
2	30/06/2019	€ 10.693,53	€ 16,04	€ 1.520,79	€ 9.172,74	€ 34,36
3	31/12/2019	€ 9.172,74	€ 13,76	€ 1.523,07	€ 7.649,68	€ 48,12
4	30/06/2020	€ 7.649,68	€ 11,47	€ 1.525,35	€ 6.124,32	€ 59,59
5	31/12/2020	€ 6.124,32	€ 9,19	€ 1.527,64	€ 4.596,68	€ 68,78
6	30/06/2021	€ 4.596,68	€ 6,90	€ 1.529,93	€ 3.066,75	€ 75,67
7	31/12/2021	€ 3.066,75	€ 4,60	€ 1.532,23	€ 1.534,53	€ 80,27
8	30/06/2022	€ 1.534,53	€ 2,30	€ 1.534,53	€ 0,00	€ 82,58

importo rata costante di **€ 1.536,83=**, salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttorie per € 75,00=;
- canone 2018 di € **1.046,18=** comprensivo degli interessi legali dovuti alla data odierna;
- deposito cauzionale, pari ad un importo di € **1.043,82=**;
- prima rata del piano di rateizzazione su indicato con importo a rata costante di € **1.536,83=**, per il versamento degli indennizzi e canoni pregressi per gli anni **dal 2008 al 2017**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 11/12/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/29020 del 11/12/2018);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a S.E.P. Società Italiana Prefabbricati srl, P.I. e CF 02795341201 con sede legale a Zola Predosa (BO) nella persona del suo legale rappresentante, la concessione di area demaniale ad uso deposito e stoccaggio materiali su una superficie di circa mq.1933, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa al foglio 18 antistante mappale 27;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2023** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0/2018/18625 del 10/08/2018, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di dare atto che la Ditta ha stipulato la polizza fideiussoria n°18/18163759 sottoscritta il 22/11/2018 per un importo garantito di € 10.000,00= a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche e del ripristino dei luoghi, così come richiesto dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

6) di stabilire che il **canone annuale** assimilabile ad occupazione di aree di pertinenza fabbricati, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato **€ 1.043,82=** per l'anno **2018**, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna pari a **€ 2,36=**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario:

- deve corrispondere gli indennizzi per occupazione senza titolo **dal 2008 al 2016** per un importo di € 11.172,61=, comprensivo della maggiorazione del 20% (come da DGR n.895 del 2007),

- deve corrispondere il canone pregresso dell'anno **2017** per un importo di € 1039,42=, comprensivo degli interessi legali dovuti alla data odierna,

- deve effettuare il versamento complessivo di **€ 12.212,04=**, di cui ai due punti precedenti, tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/C postale n. 1018766509, secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede la durata di **anni 4**, la cadenza delle rate al **31 dicembre ed al 30 giugno di ogni anno**, il versamento della prima rata anticipatamente alla data di adozione del presente atto, l'importo costante di ogni rata di **€ 1.536,83=** (comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,3%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione);

8) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

9) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018 per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

10) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;)

11) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è **fissata** in € **1.043,82=** è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

12) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal

D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da S.E.P. Società Italiana Prefabbricati srl, P.I., P.I. e CF 02795341201 con sede legale a Zola Predosa (BO) nella persona del suo legale rappresentante Ghelfi Vania nata a Bologna il 07/10/1957, C.F. GHLVNA57R47A944U.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Lavino Sponda destra.

Comune: Zola Predosa Foglio 18 antistante mappale 27.

Concessione: deposito e stoccaggio materiali su una superficie di circa mq.1933

Pratica n. B016T0106

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/23 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2812 del 09/08/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/2912 del 09/08/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO AD USO DEPOSITO/STOCCAGGIO MATERIALI, NECESSARIA ALLE ESIGENZE PRODUTTIVE AZIENDALI PER UN'AREA DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 1.933 MQ
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BO) VIA MACCAFERRI N.6/A;
FOGLIO 18, MAPPALE 27, ANTISTANTE
CORSO D'ACQUA:TORRENTE LAVINO
RICHIEDENTE:ARPAE. SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA:BO16T0106

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE-SAC), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di **ARPAE PGB0.2016.12295 del 04/07/2016, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2017/0013185 del 22/03/2017** con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione in favore della ditta:

- **S.E.P. SOCIETA' EMILIANA PREFABBRICATI S.R.L.**
C.F.02795341201 P.Iva 02795341201
- **COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) Via Maccaferri n.6/A**
- **CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO sponda: DESTRA**
- **DATI CATASTALI: Foglio 18 Mappale 27 (area fronte mappale);**

codice pratica:

- **BO16T0106**

per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso deposito/stoccaggio materiali, necessaria alle esigenze produttive aziendali per un'area di superficie complessiva di 1.933 mq**

Esaminati gli elaborati allegati alla richiesta ed integrati successivamente non note PC/2017/0052157 del 24/11/2017 e PC/2018/0034521 del 30/07/2018, ed in particolare con la relazione idraulica di SIDEL Ingegneria che si allega al presente documento;

Preso atto che l'area demaniale in oggetto risulta in parte occupata da manufatti funzionali alle vie di corsa della gru a torre utilizzata nel processo produttivo; dalla vasca di raccolta delle acque di lavaggio e locale pompe, nonché dai prefabbricati in fase di stoccaggio temporaneo;

Preso atto anche della presenza dei due pilastri localizzati in prossimità del confine demaniale;

Considerato che dalle verifiche idrauliche e topografiche risulta che l'area demaniale oggetto di occupazione non sarebbe soggetta

ad esondazione neanche in caso di piena duecentennale del torrente Lavino;

Stimato inoltre che anche nel caso in cui una piena del torrente Lavino raggiungesse i terreni oggetto di concessione, non vi sarebbero effetti negativi apprezzabili sul flusso idraulico attribuibili ai manufatti ivi collocati;

Valutato pertanto che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico, con le modalità indicate nella documentazione conservata agli atti, non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE SAC di Bologna, il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della ditta:

- **S.E.P. SOCIETA' EMILIANA PREFABBRICATI S.R.L.**
C.F.02795341201 P.Iva 02795341201

codice pratica:

- **BO16T0106**

per

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso deposito/stoccaggio materiali, necessaria alle esigenze produttive aziendali per un'area di superficie complessiva di 1.933 mq**

localizzazione:

- **COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) Via Maccaferri n.6/A**
- **CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO sponda: DESTRA**
- **DATI CATASTALI: Foglio 18 Mappale 27 (area fronte mappale);**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante e riguardanti l'area identificata, **avente superficie complessiva di 1.933 mq**, alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. mantenimento di una fascia di rispetto di almeno 4 metri dal ciglio di scarpata del torrente Lavino, entro cui non depositare alcun materiale o manufatto;
2. attenersi scrupolosamente al mantenimento delle modalità di utilizzo dell'area demaniale così come dichiarato nella relazione integrativa;

3. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto la Ditta richiedente ha espresso preciso interesse al mantenimento delle opere pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
4. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
5. Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione. Qualunque variante dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio scrivente
6. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere assentite (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
7. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
8. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, o alterazioni di qualsiasi genere;
9. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
10. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente;
11. Valutato tuttavia che i manufatti che attualmente occupano l'area demaniale possono essere mantenuti in opera solamente al fine di permettere la gestione dell'attività produttiva in carico al concessionario e che non potranno essere mantenuti in essere per un periodo superiore a quello autorizzato dall'Autorità Idraulica competente, si propone il rilascio di una garanzia fidejussoria pari all'importo necessario all'eventuale demolizione dei manufatti realizzati sui terreni demaniali, qualora il concessionario non ottemperasse ad un eventuale ordine di demolizione;
12. il richiedente dovrà pertanto presentare a favore di "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano", prima dell'emissione dell'atto di concessione da parte di ARPAE, specifica polizza

fidejussoria per un importo garantito di € 10.000,00 (Euro diecimila/00) il cui originale resterà agli atti del Servizio scrivente che preveda le seguenti clausole:

- a. Il pagamento delle somme dovute deve essere effettuato dalla Società/Istituto di Credito entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'Ente garantito, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente, senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire alla società in merito al pagamento stesso.
- b. La garanzia non si ritiene estinta per mancata corresponsione dei canoni e dovrà prevedere il tacito rinnovo fino ad avvenuto svincolo della stessa da parte dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano;
- c. La garanzia sarà svincolata solo a seguito di nulla-osta tecnico rilasciato dal Servizio scrivente che attesti la corretta esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa

Claudio Miccoli



SOCIETA' EMILIANA PREFABBRICATI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

RELAZIONE TECNICA IDRAULICA
per Stabilimento SEP Societa' Emiliana Prefabbricati SRL
sito in Via Maccaferri 6/a
40069 Zola Predosa (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (-_emiro-)
 Protezione Civile (AOO_PC)
 allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07

REV.	DESCRIZIONE MODIFICA	DATA	APPROVAZIONE	
			INTERNA	ESTERNA
1	PRIMA STESURA	16/07/2018	LORU	

TECNICO:

Ing. Bianca Maria LORUSSI

SIDEL INGEGNERIA SRL

Via Larga 34/2 - 40138 Bologna

pec: sidel.ingegneria@legalmail.it



COMMITTENTE E PROPONENTE:

SEP SOCIETA' EMILIANA PREFABBRICATI SRL

Via maccaferri 6/a - 40069 Zola Predosa (BO)

OGGETTO

RELAZIONE TECNICA IDRAULICA

TAVOLA

RTI

SCALA

/

ARCHIVIO:

CODICE COMMESSA:

SIDEL INGEGNERIA S.R.L. - Via Larga 34/2 - 40138 Bologna - Tel. 051/6026611 - P.IVA: 03408321200



INDICE
STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
2.1. LOCALIZZAZIONE STABILIMENTO	2
2.2. INQUADRAMENTO CATASTALE E CARTOGRAFIA REGIONALE	3
2.3. INQUADRAMENTO AREA RISPETTO AL PAI	5
2.4. INQUADRAMENTO AREA RISPETTO AL PGRA.....	19
2.5. DISTRIBUZIONE AREA PERTINENZIALE USO IMPIANTO PRODUTTIVO	22
2.6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	25
3. CONCLUSIONI E VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLE NORME DEL PSAI E PGRA	28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_ emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07



1. PREMESSA

La presente Relazione ha lo scopo di fornire un quadro esplicativo della localizzazione dello stabilimento della SEP PREFABBRICATI SRL, di seguito denominata Proponente, in relazione ai confini catastali e demaniali e agli strumenti di Piano di Bacino.

Il Proponente è utilizzatrice di un'area individuata catastalmente in Comune di Zola Predosa (BO) con i seguenti estremi:

- Foglio 18, Mappale 27 di Ha 1.29.96

La proprietà confina con un'area demaniale, definita come area di pertinenza idraulica del corso del Torrente Lavino.

Il confine di tale area presenta un andamento sinuoso e non rettilineo fino a giungere a ridosso della costruzione principale del Proponente.

Di seguito si propone una studio per meglio definire il rischio idraulico nell'area occupata dal proponente, comprendente anche parte dell'area demaniale dell'impianto produttivo.

Tale relazione ha lo scopo, quindi, di consentire il rilascio della concessione demaniale per l'avvenuta occupazione di un'area demaniale da destinarsi ad area pertinenziale per uso dell'impianto produttivo, su cui insistono alcuni manufatti pertinenziali per uso della ditta stessa.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1. LOCALIZZAZIONE STABILIMENTO

Come già definito dalla Relazione del Dott. Agr. Guido Paganelli prot. PC/2017/52157 del 24/11/2017, la società SEP SRL ha nel tempo occupato parte dell'area demaniale, sfruttando l'andamento sinuoso e non rettilineo della stessa.

Di seguito si riporta una foto aerea con indicazione dei confini catastali in uso dal Proponente.



STABILIMENTO S.E.P. SRL

Figura: Foto aerea localizzazione stabilimento SEP SRL

2.2. INQUADRAMENTO CATASTALE E CARTOGRAFIA REGIONALE

L'area su cui insiste lo stabilimento della SEP SRL è censita al NCT nel Comune di Zola Predosa (BO) al Foglio 18, Mappale 27, come riportato nell'estratto di Mappa di seguito proposto.

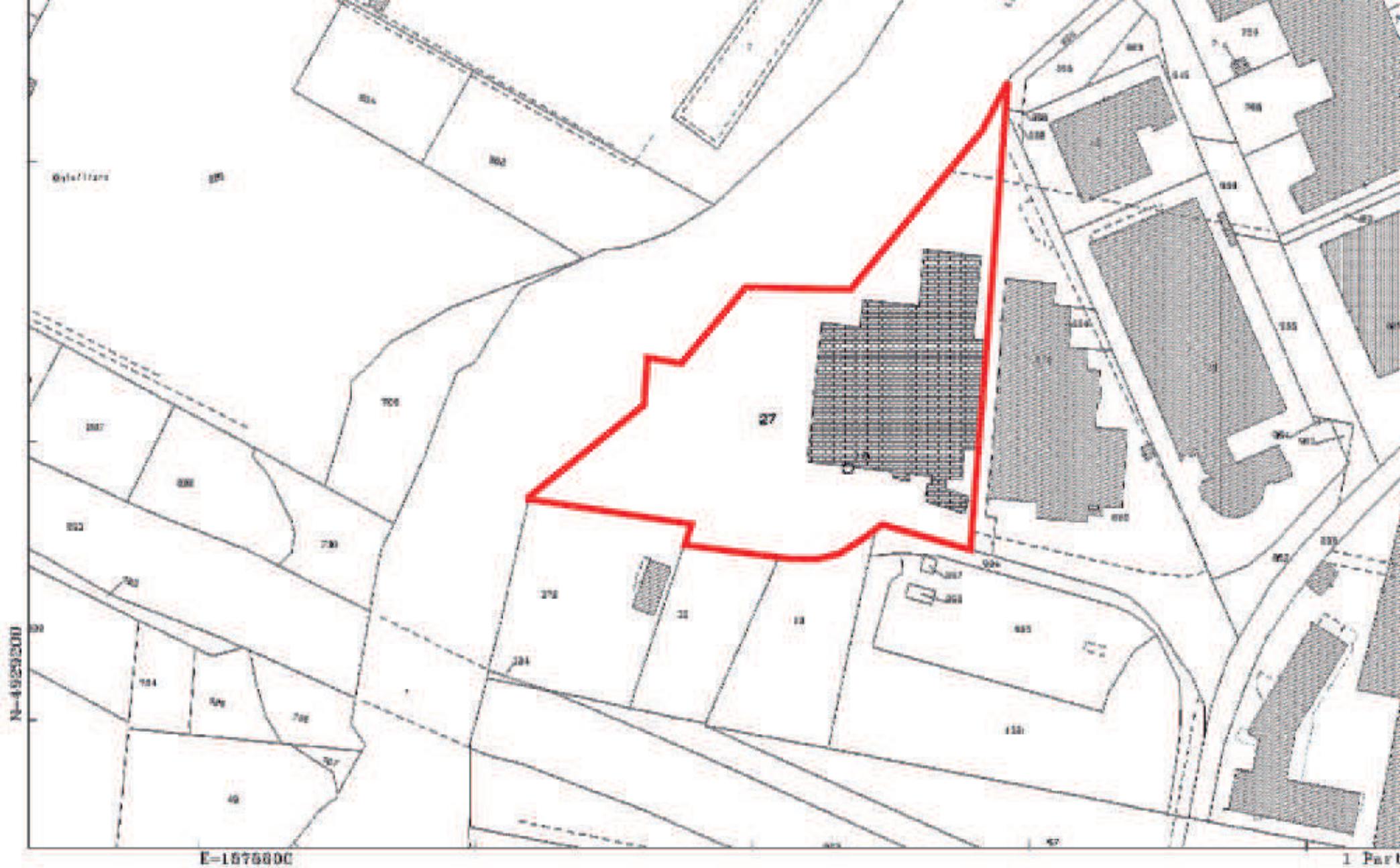
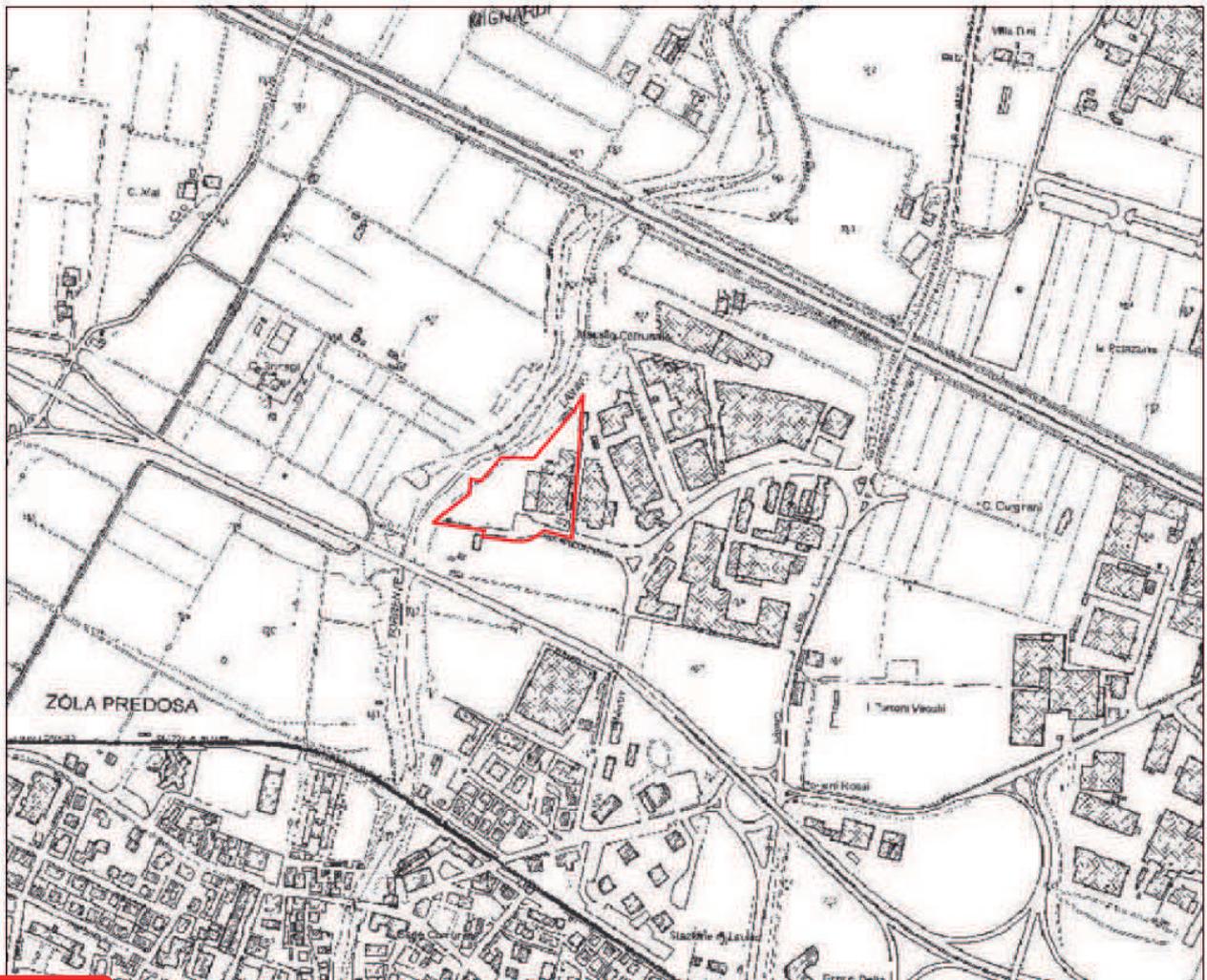


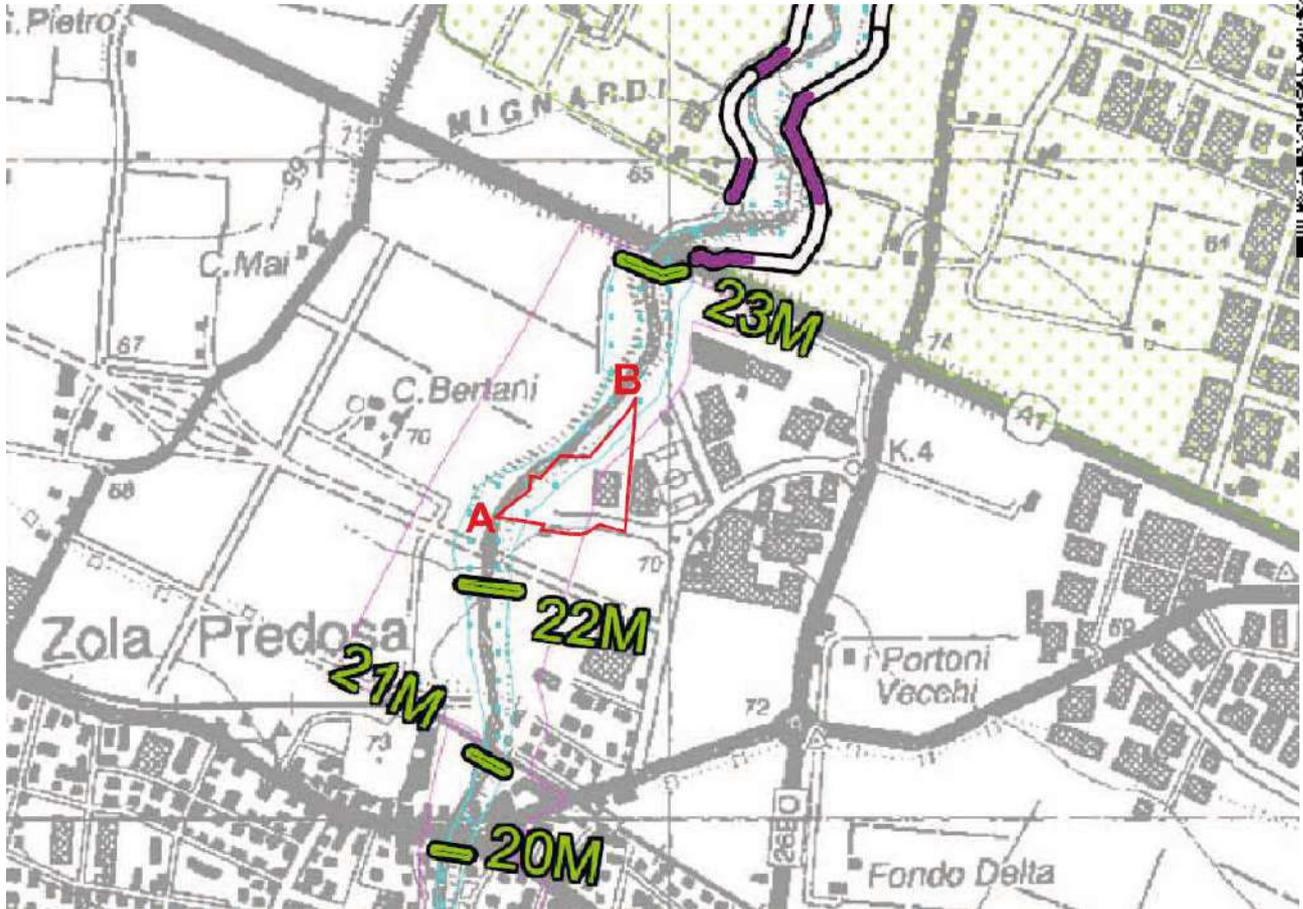
Figura: Estratto mappa Catastale

**STABILIMENTO S.E.P. SRL***Figura: Estratto CTR regionale*

2.3. INQUADRAMENTO AREA RISPETTO AL PAI

Nel territorio del bacino idrografico del Fiume Reno il PAI (Piano Assetto idrogeologico) è sviluppato in stralci per sottobacino.

L'area in esame, sita nel territorio comunale di Zola Predosa, si trova a ridosso del Torrente Lavino che rientra all'interno del PIANO STRALCIO PER IL BACINO DEL TORRENTE SAMOGGIA.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_ emito)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07

LEGENDA

- Alveo attivo zonizzato
- Aree ad alta probabilità di inondazione relativamente a piene con tempo di ritorno 30 anni (25 anni in pianura)
- Linea di esondazione per piene con tempo di ritorno 200 anni
- Indicazione dei tratti passibili di sormento arginale per piene con tempo di ritorno 100 anni (torrente Ghironda e Lavino 200 anni)
- Indicazione dei tratti passibili di esondazione spondale per piene con tempo di ritorno 200 anni
- Sezioni trasversali utilizzate per lo studio idraulico
- Aree di potenziale allagamento
- Reticolo minore vallivo e di bonifica

STABILIMENTO S.E.P. SRL

Figura: Estratto Tav.. B.1 Titolo II Piano Stralcio Bacino Samoggia: "Aree passibili di inondazione, aree di potenziale allagamento e sezioni trasversali di riferimento".

Le Sezioni di riferimento per l'area in oggetto risultano essere la "22M" a monte e la 23M", a valle dell'area oggetto di studio, come riportate di seguito.

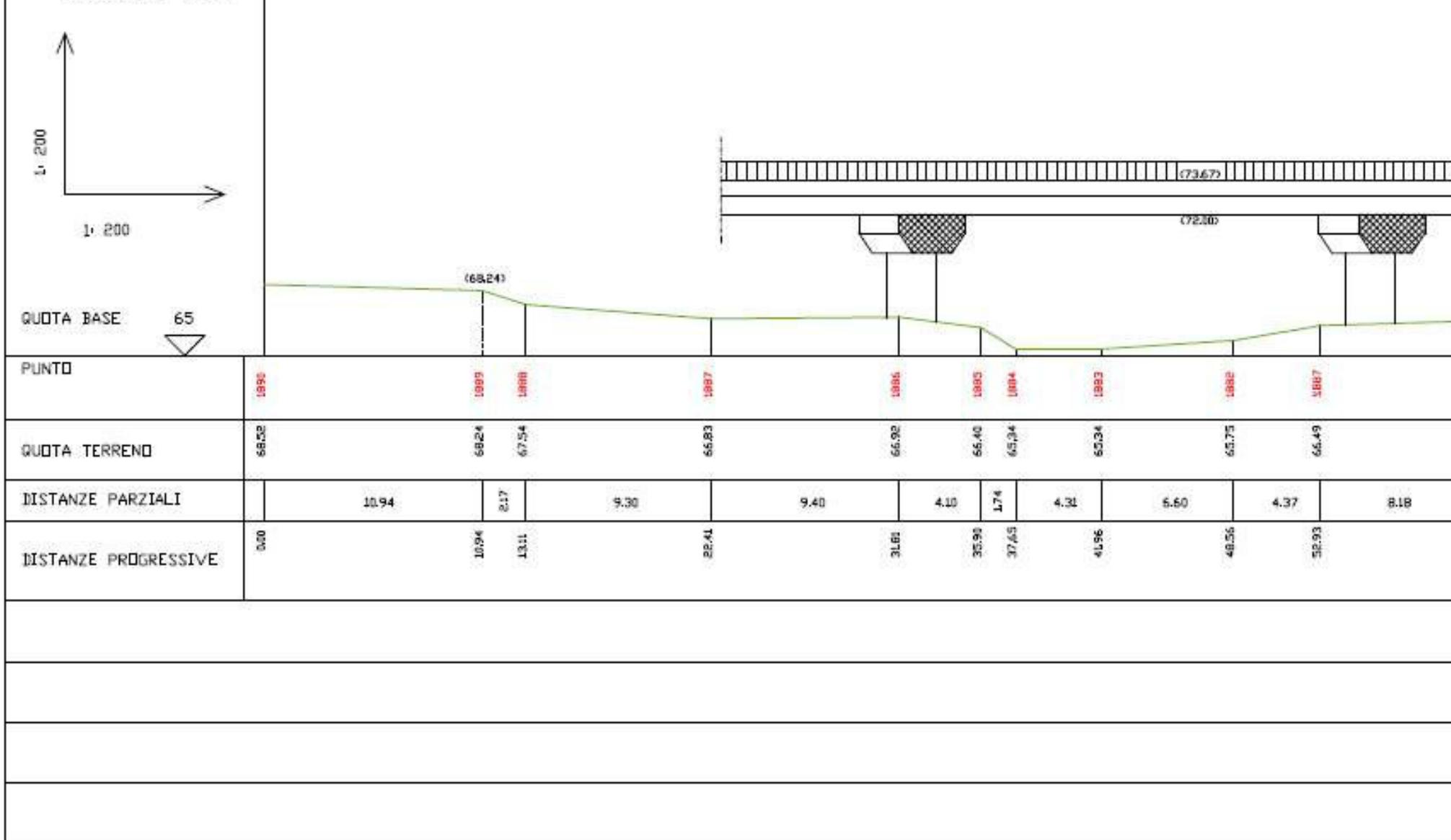


Figura: Sezione 22M del Torrente Lavino – Ponte SP 569 "Nuova Bazzanese" – monte (1997)

RELAZIONE TECNICA IDRAULICA

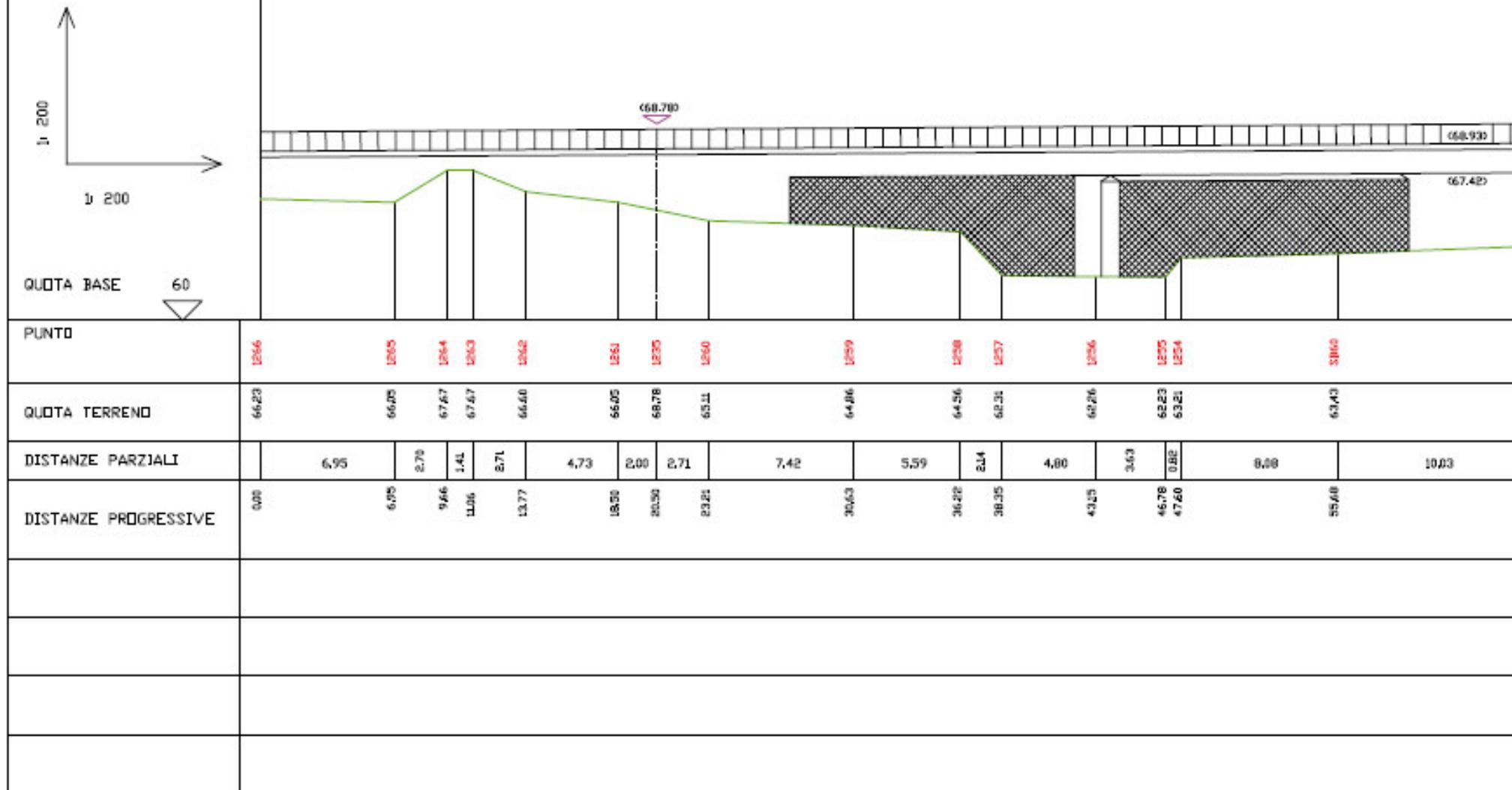


Figura: Sezione 23M del Torrente Lavino – Ponte Autostrada A1 – monte (1997)

RELAZIONE TECNICA IDRAULICA

10_i00	8994			91,5	163	92,4
11_i00	9079			91,0	163	91,8
12_i00	9206			90,4	163	91,2
13_i00	9312			89,8	163	90,6
14_i00	9395			89,4	163	90,2
16M	9417	Rivabella		89,2	163	90,0
15_i00	9557			88,3	168	89,2
16_i00	9663			87,5	168	88,4
17_i00	9778	Villa S. Agata		86,5	168	87,3
18_i00	9877			85,9	168	86,8
19_i00	9976			85,3	167	86,3
20_i00	10101			84,6	167	85,6
21_i00	10201	via Piave		84,1	167	85,3
22_i00	10294	via Piave		83,9	167	85,1
17M	10442			83,5	167	84,8
23_i00	10452	I Tre Portoni	passerella - monte	83,4	167	84,7
23_i00v	10470	I Tre Portoni	valle	82,8	171	83,8
18M	11284	Zola Predosa		76,5	171	77,2
19M	11878	Zola Predosa	ponte via Respighi -monte	73,6	171	75,8
19Mv	11908	Zola Predosa	valle	73,4	171	75,2
20M	12135	Zola Predosa	ponte via Risorgimento - monte	72,6	171	74,9
20Mv	12170	Zola Predosa	valle	71,8	171	73,1
21Mb	12270	Zola Predosa	briglia - monte	71,3	171	72,8
21M	12293	Zola Predosa	valle briglia/ ponte FS Casalecchio Vignola - monte	71,2	171	72,7
21Mv	12320	Zola Predosa	valle	70,4	171	70,8
22M	12560	Zola Predosa	ponte SP 569 "Nuova Bazzanese" – monte	68,8	171	69,5
22Mv	12620	Zola Predosa	valle	68,2	171	68,9
23M	13150	Zola Predosa	ponte autostrada A1 - monte	65,8	171	66,5
23Mv	13180	Zola Predosa	vaie	65,4	171	66,0

Figura: Quadro riassuntivo delle Sezioni 22M e 23M tratte dalla "Relazione titolo II – Rischio Idraulico e Assetto Rete idrografica – Piano Stra



Nella Tabella precedente sono riportati i Livelli e Portate ottenuti dall'involuppo dei massimi per eventi di Tempo di Ritorno 30 e 200 anni, nelle sezioni trasversali di interesse utilizzate nel modello idraulico, relativamente al tratto montano del Torrente Lavino fino a Zola Predosa.

Dalle Sezioni è possibile ricavare i seguenti dati:

- **SEZIONE 22M: (Ponte SP 569 "Nuova Bazzanese" – monte)**
 - Quota del fondo alveo : 65,3 m s.l.m.
 - Livello massimo per T_R di 200 anni: 69,5 m s.l.m.
- **SEZIONE 23M: (Ponte Autostrada A1 – monte)**
 - Quota del fondo alveo : 62.2 m s.l.m.
 - Livello massimo per T_R di 200 anni: 66.5 m s.l.m.

Di seguito si riportano le Sezioni di riferimento per l'area in oggetto, "22M" a monte e la 23M" a valle dell'area oggetto di studio, con indicazione del livello massimo per T_R 200 anni, indicato nel quadro riassuntivo.

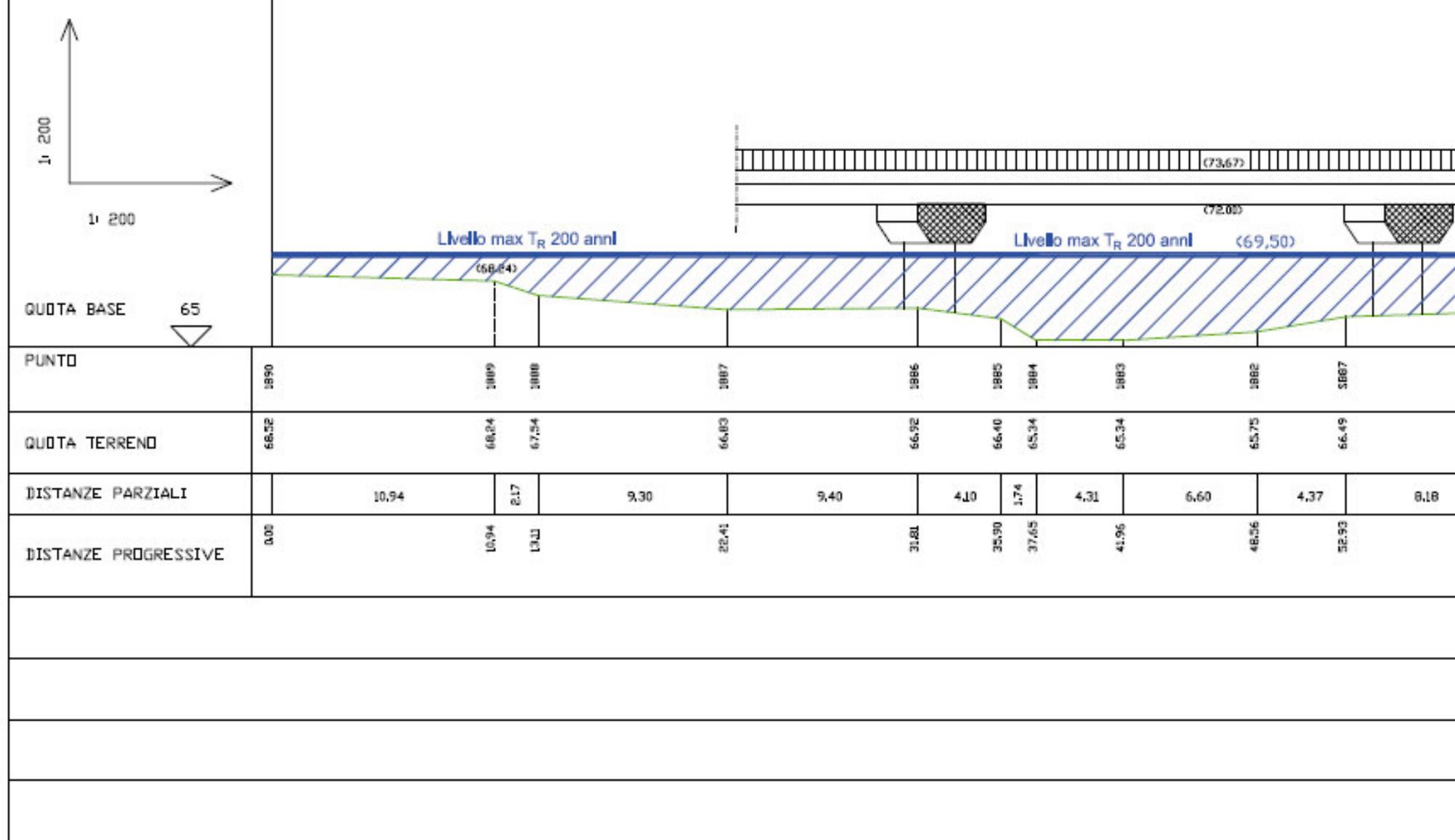


Figura: Sezione 22M del Torrente Lavino – Ponte SP 569 "Nuova Bazzanese" – monte (1997) con indicazione del Livello

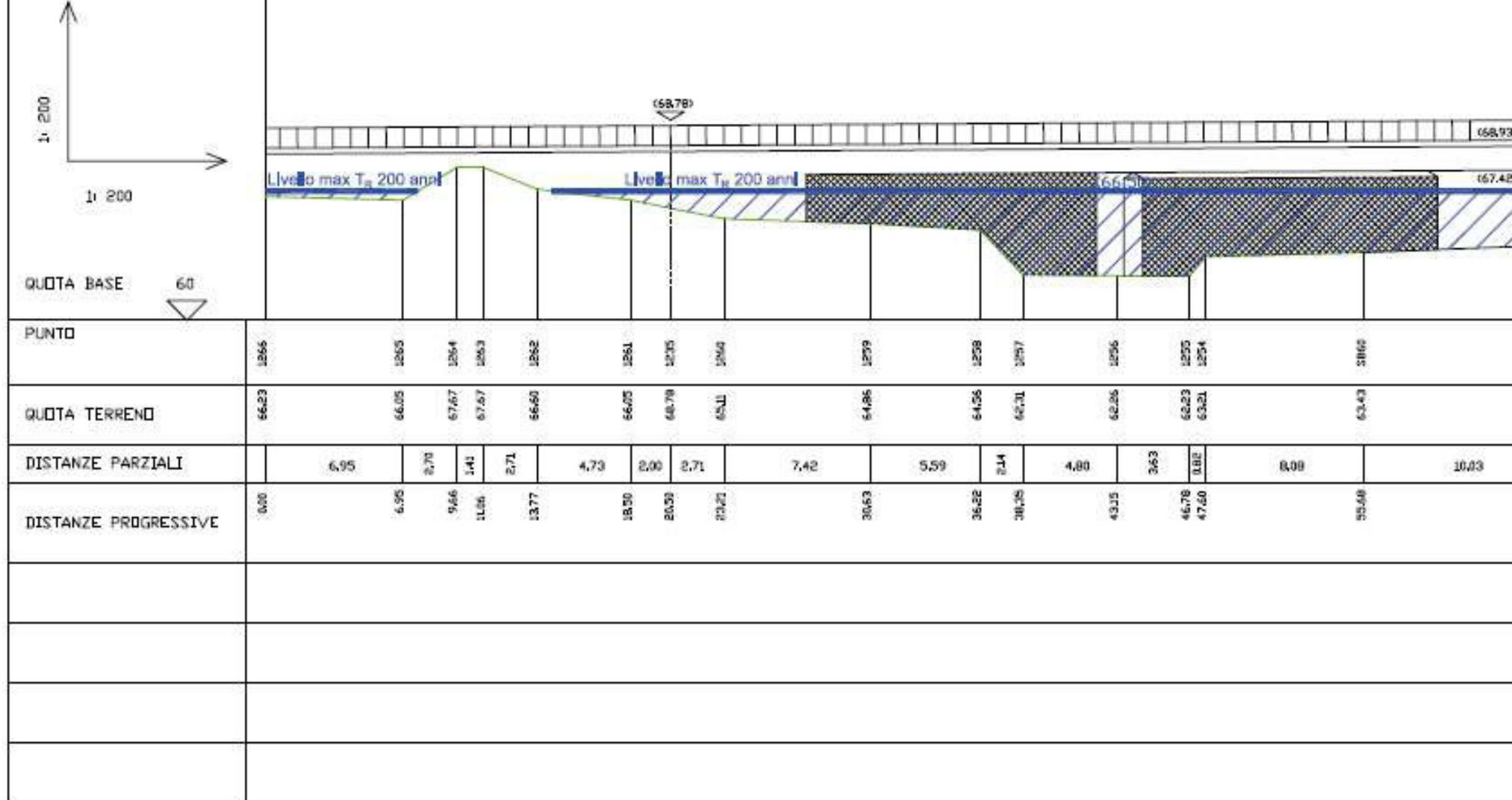


Figura: Sezione 23M del Torrente Lavino – Ponte Autostrada A1 – monte (1997) con indicazione del Livello max

RELAZIONE TECNICA IDRAULICA



Inoltre sono state analizzate anche le tavole contenute **nell'Allegato C del PSAI** relative alla rappresentazione dei profili idraulici per Piene con T_R di 25-30, 100-200 anni, con i riferimenti:

- Del fondo fluviale
- Degli argini nei tratti in cui sono presenti
- Dell'impalcati dei ponti e della gaveta delle briglie

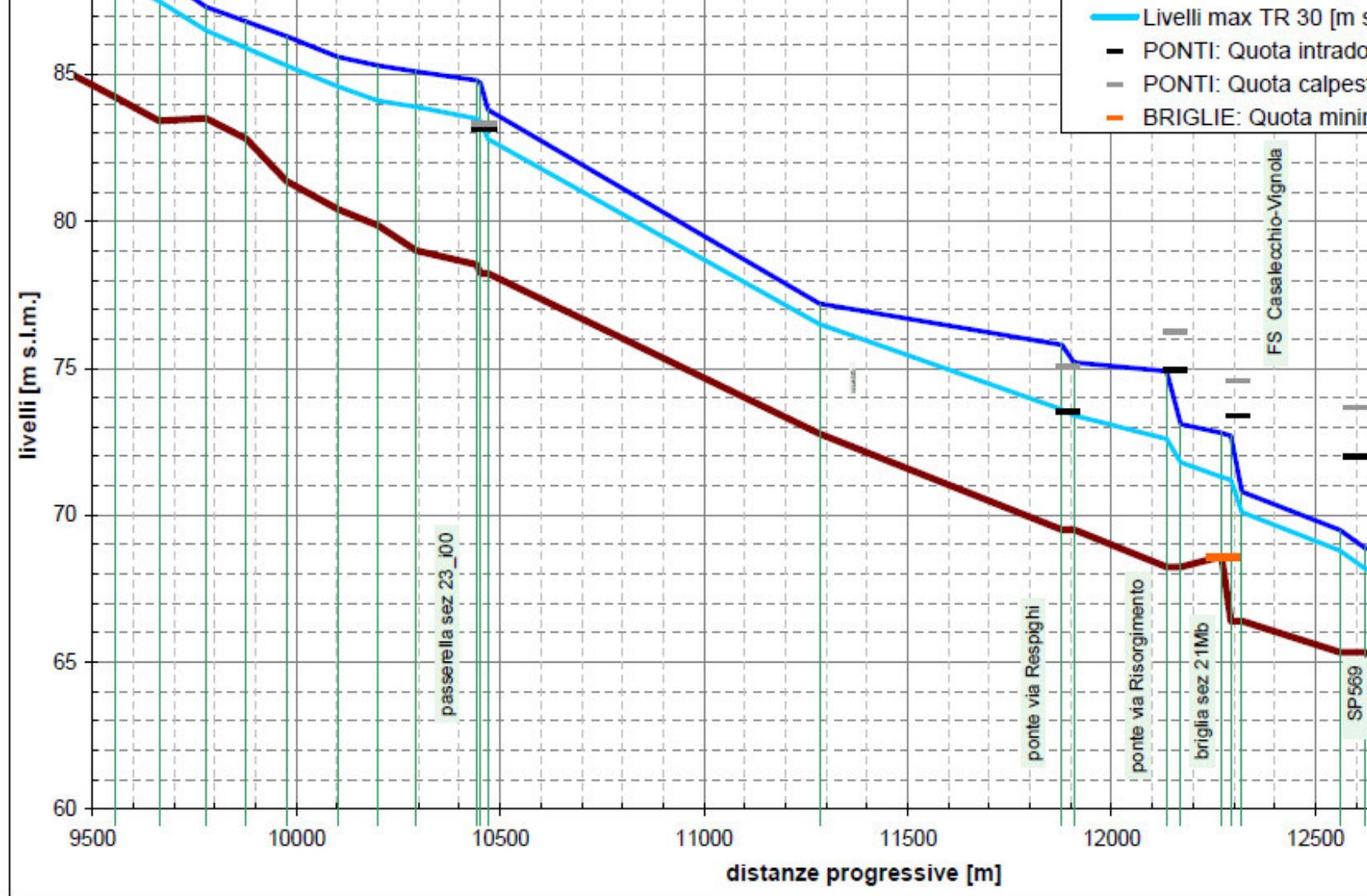


Figura: Tav. C.2-4 allegata alla Relazione titolo II Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia

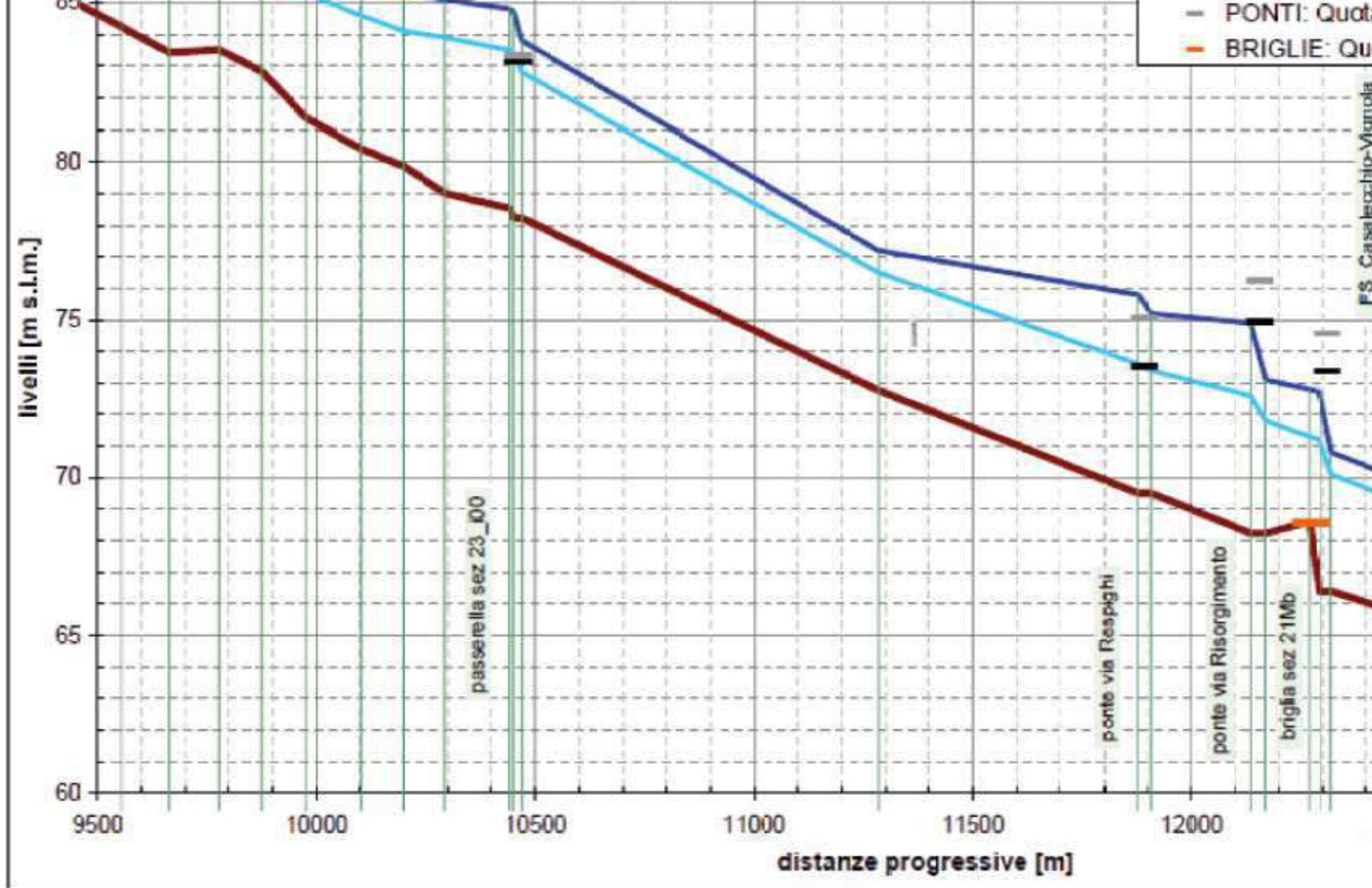


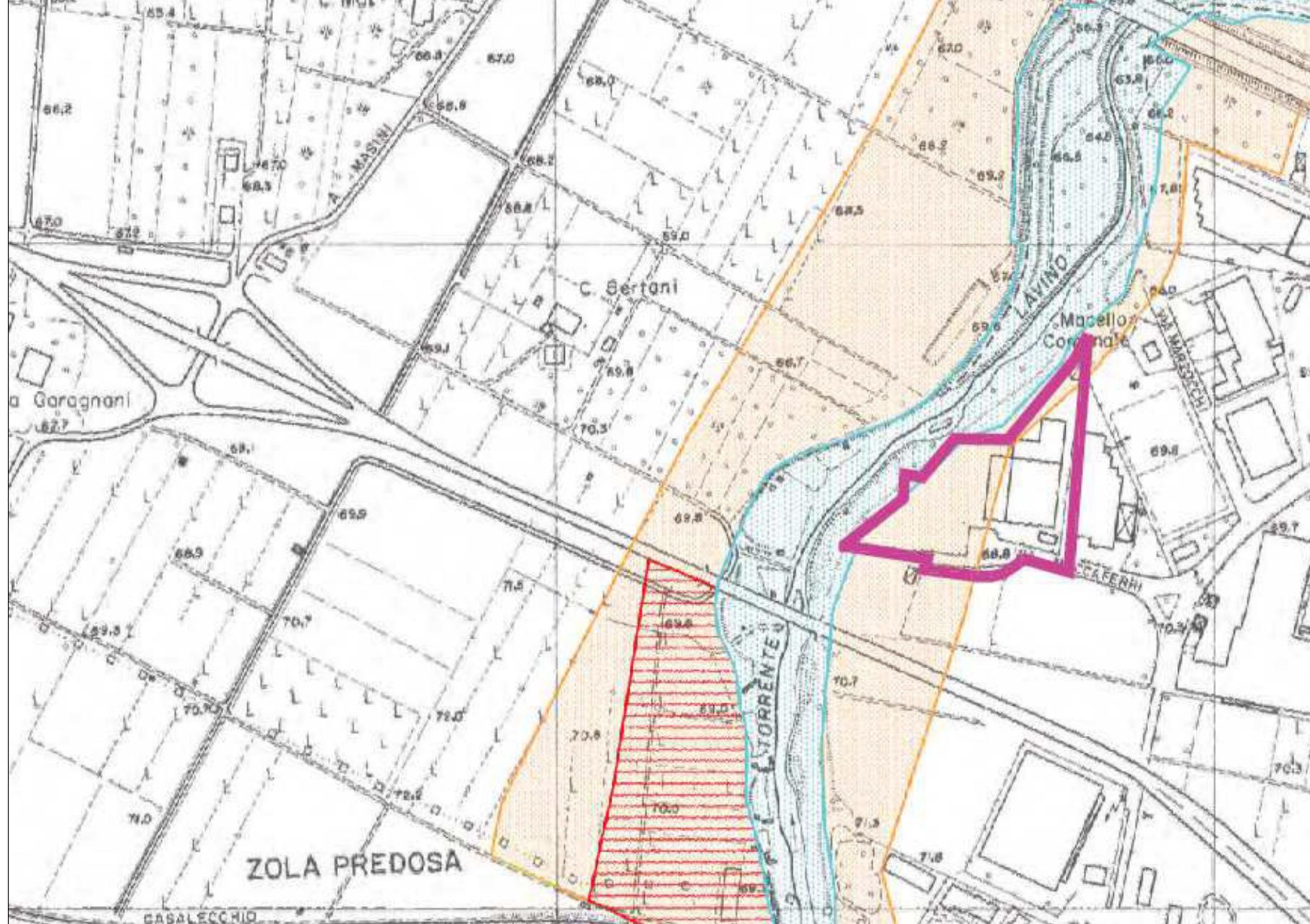
Figura: Tav. C.2-4 allegata alla Relazione titolo II Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia con indicazione area...

RELAZIONE TECNICA IDRAULICA



Dalla sovrapposizione dell'Area dello stabilimento della ditta SEP SRL con le sezioni trasversali fornite dalla Regione Emilia-Romagna, si evince che il livello massimo dell'acqua del torrente Lavino in prossimità dell'area in oggetto, con riferimento all'area occupata dalle vie di corsa della gru a torre, un Tr di 200 anni potrebbe essere di circa 67 -68 m s.l.m. In tale area, dalle piante a disposizione e relativi rilievi altimetrici, il livello del terreno risulta essere a circa 69-70 m s.l.m.

Di seguito si riporta l'estratto di mappa della Tav. 2.22/m1 del PSAI Titolo II Rischio Idraulico e Assetto Rete Idrografica, per inquadrare l'area nella zonizzazione del Torrente Lavino.



AREA STABILIMENTO S.E.P. SRL

In collaborazione con



RELAZIONE TECNICA IDRAULICA

16 LUGLIO 2018

Pag. 18 di 28



LEGENDA

(riferimento agli articoli delle norme di piano)

-  **Asse del reticolo idrografico principale non zonizzato (art. 15)**
-  **Asse del reticolo idrografico secondario non zonizzato (art. 15)**
-  **Alveo attivo zonizzato (art. 15)**
-  **Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 16)**

-  **PF.M**
-  **PF.V**

Fasce di pertinenza fluviale (art.18)

(Il simbolo "PF.M" indica le fasce di pertinenza fluviale generalmente localizzate in zone montane o pedicollinari, quello "PF.V" indica le fasce di pertinenza fluviale generalmente localizzate in zone di pianura)

-  **P/I...**
-  **L/I...**
-  **A/I...**

Aree per la realizzazione degli interventi strutturali (art. 17)

(Il simbolo "P/I..." indica le aree di potenziale localizzazione degli interventi, il simbolo "L/I..." indica le aree di localizzazione interventi, il simbolo "A/I..." indica le aree di intervento)

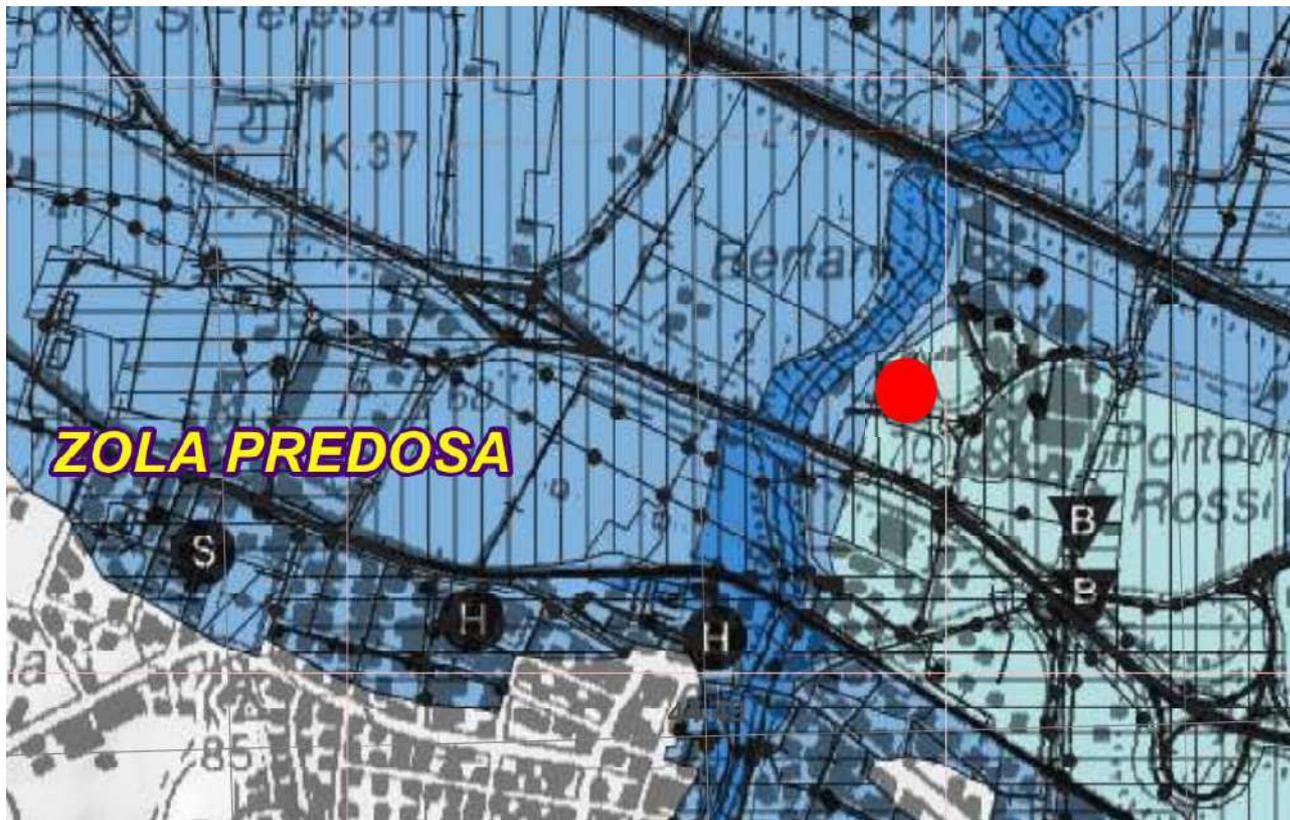
Figura: Stralcio Tavola 2.22/m1 PSAI – Zonizzazione Torrente Lavino, Olivetta e Landa

Il PSAI ha classificato parte della porzione di territorio su cui ha sede lo stabilimento della ditta SEP SRL nelle mappe di inondabilità come "PF.V" ovvero come "Fasce di pertinenza fluviale generalmente localizzate in zona di pianura.

2.4. INQUADRAMENTO AREA RISPETTO AL PGRA

L'area oggetto di studio è stata classificata nel Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) prevalentemente nello scenario P1 - Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi, e l'area a ridosso dell'argine del Torrente Lavino come P2 – Alluvioni poco frequenti, ad evidenziare un rischio residuo legato agli eventi con T_R maggiore di 200 anni.





REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_ emito)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07

STABILIMENTO S.E.P. SRL

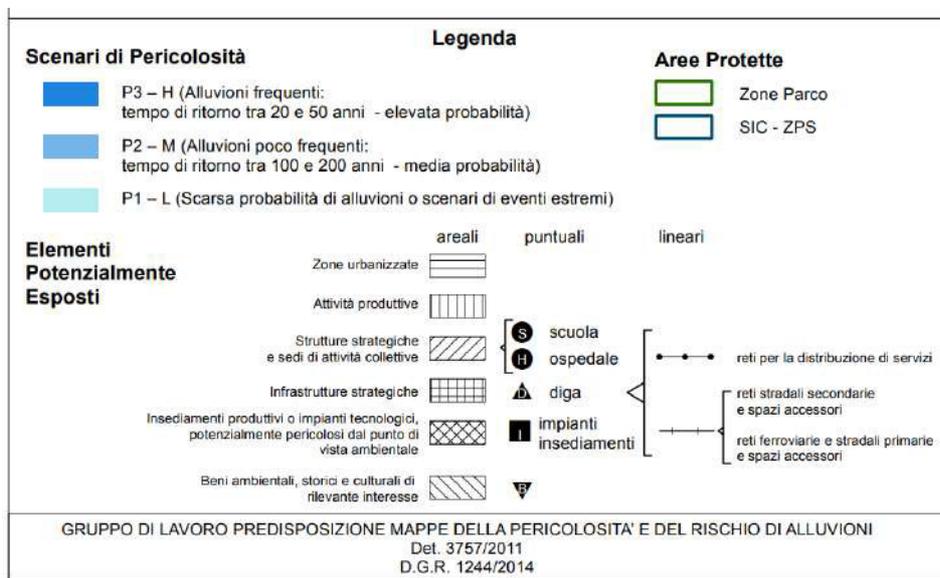
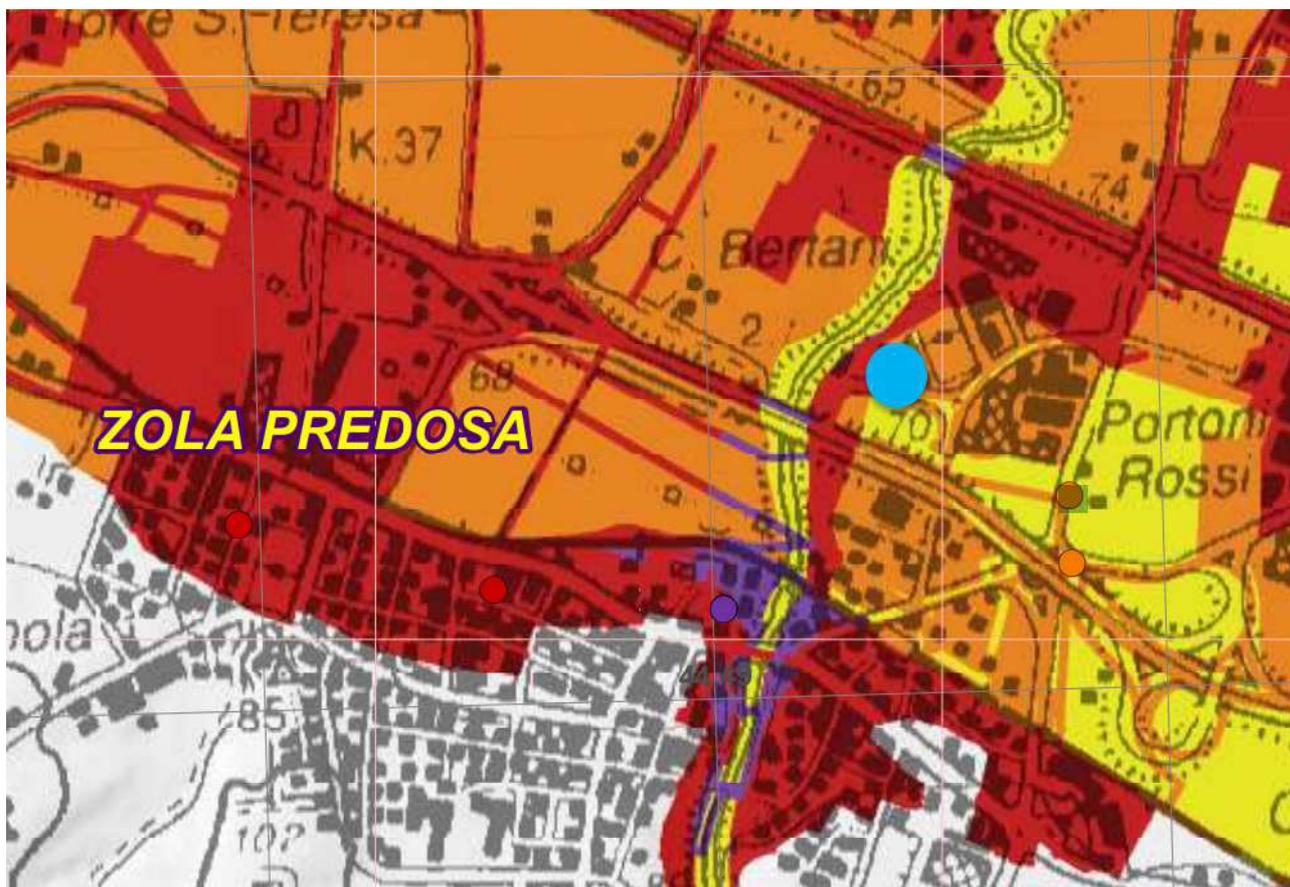


Figura: Stralcio Mappe Pericolosità ed Elementi esposti, reticolo Principale e Secondario
Tav. 220NE Bologna Nord-Ovest



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07



STABILIMENTO S.E.P. SRL

Figura: Stralcio Mappe Rischio Potenziale Tav. 220NE Bologna Nord-Ovest



L'area occupata dallo stabilimento della ditta SEP SRL rientra in classi di minor rischio o pericolosità. Maggiore attenzione si presta all'area esterna a ridosso dell'argine del Torrente Lavino, collocata in classi a più elevato rischio o pericolosità.

2.5. DISTRIBUZIONE AREA PERTINENZIALE USO IMPIANTO PRODUTTIVO

La Ditta SEP PREFABBRICATI SRL, produttrice di manufatti prefabbricati in c.a.p., si è insediata come attività agli inizi degli anni '70.

All'interno dell'area delimitata catastalmente, si possono riscontrare due aree:

1. Area coperta: stabilimento e zona uffici
2. Area esterna: piazzale per stoccaggio materiale e area produttiva

L'area esterna è oggetto della presente relazione, in quanto ad oggi la ditta SEP SRL sfrutta per la propria attività oltre all'area esterna di proprietà, anche una quota parte dell'area demaniale, come segnalato dalla ditta stessa all'amministrazione comunale.

Si riporta di seguito una sovrapposizione della vista aerea dell'impianto e il rilievo effettuato.

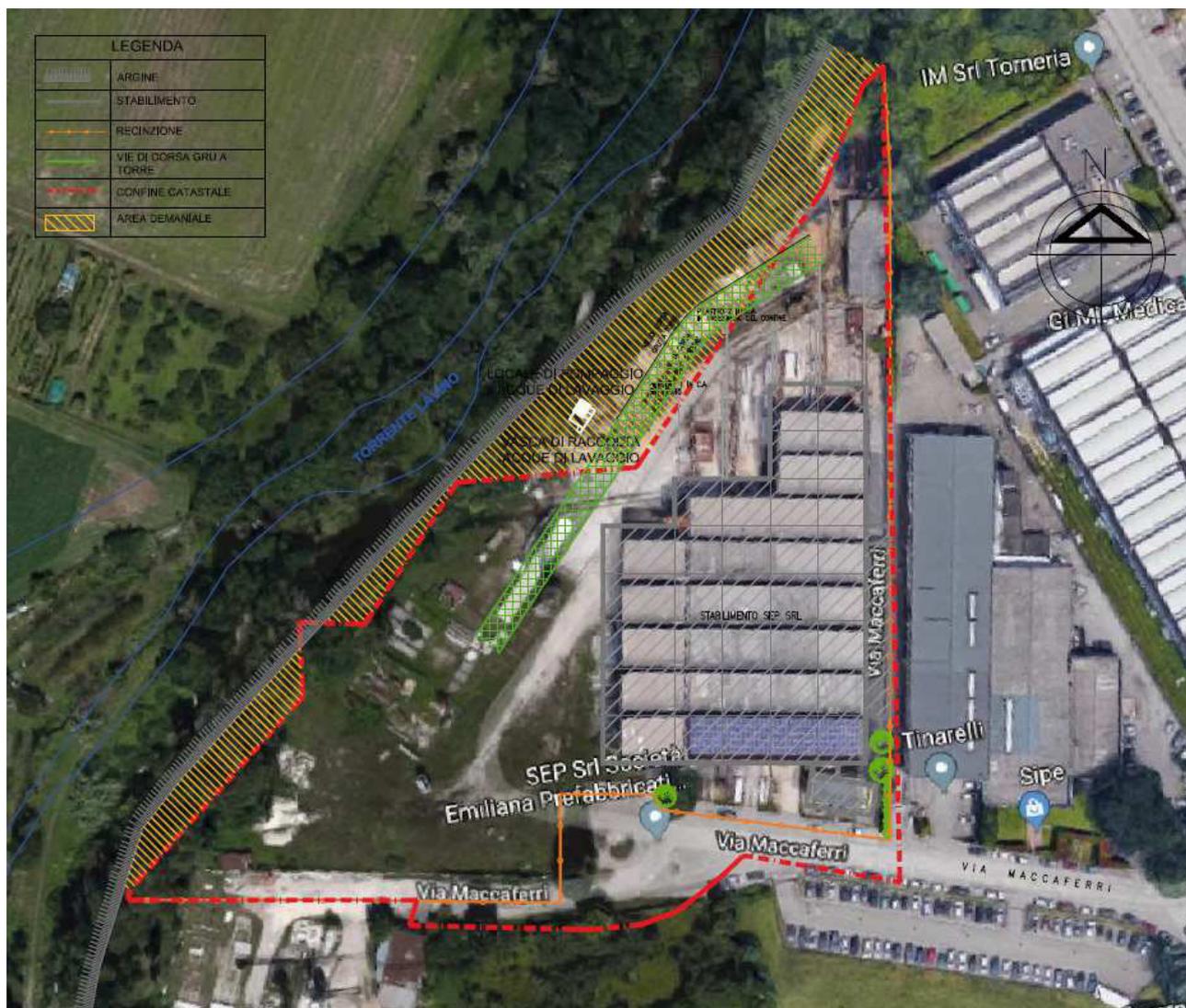


Figura: Sovrapposizione vista aerea e rilievo

Come risulta dalla sovrapposizione di cui sopra, la ditta SEP PREFABBRICATI SRL ha occupato l'area demaniale con:

- **VASCA INTERRATA DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO:** realizzata sul terreno demaniale. Tale vasca è utilizzata per raccogliere le acque di lavaggio dell'impianto di betonaggio che poi vengono riutilizzate per la produzione di calcestruzzo, mediante un sistema di pompaggio. Questo sistema consente di non dover depurare le acque di lavaggio dell'impianto di betonaggio e di innestarle in fogna, ma di poterle riutilizzare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_ emito)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07



1. **VIE DI CORSA DELLA GRU A TORRE:** sono state realizzate affinché la gru potesse muoversi lungo il piazzale della SEP SRL per fare in modo di immagazzinare e caricare i manufatti prefabbricati che vengono prodotti.
2. **MATERIALE VARIO ACCATASTATO**

Tali manufatti e materiali risultano essere posizionato a più di 4 m dal ciglio dell'argine, come prescritto dalla normativa vigente, come riportato di seguito nello stralcio di pianta.

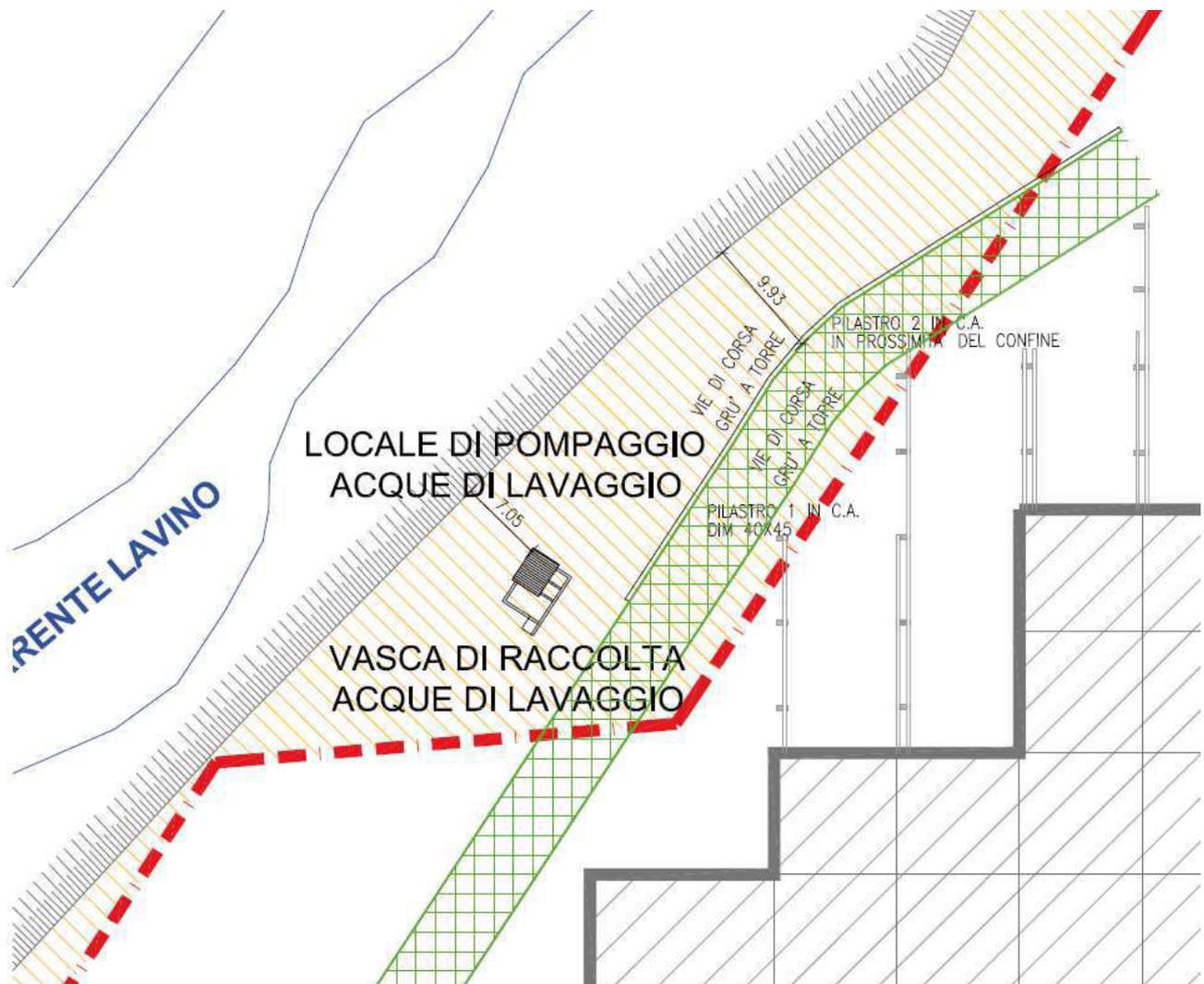


Figura: Distanze manufatti da ciglio alveo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07



2.6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Di seguito si propone una documentazione fotografica dell'area demaniale occupata dal proponente.



Figura: Punti di presa fotografici

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07



FOTO 01: Vie Di Corsa Gru A Torre



FOTO 02: Vie Di Corsa Gru A Torre E Vasca Di Raccolta Acque Di Processo



FOTO 03: Alveo E Limite Materiali Stoccati



FOTO 04: Materiali Stoccati



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07



3. CONCLUSIONI E VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLE NORME DEL PSAI E PGRA

L'inquadramento territoriale dell'area oggetto della presente relazione ai diversi livelli di interesse (cartografico, catastale, PGRA e PSAI) e dall'analisi delle fonti di rischio inondabilità rispetto allo stato attuale, consente di affermare che l'area demaniale, occupata dal proponente con manufatti in c.a., non contrasta con gli obiettivi del PGRA.

La ditta SEP SRL, che come sopra esposto ha utilizzato nel tempo area demaniale per la propria produzione, chiede la concessione demaniale per l'avvenuta occupazione dell'area precedentemente identificata.

Bologna, 16/07/2018



Il Tecnico

Ing. Bianca Maria Lorusi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0034521 del 30/07/2018 10:22:07

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.